



**Istituto Comprensivo
"Nino Di Maria"
Sommatino-Delia**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Viale Garibaldi, 9 - 93019 Sommatino

Tel. 0922/871147 - Fax 0922/873789 e.mail: CLIC815002@istruzione.it - C.F. 92036150859 C.U. -UFHXY

**OPUSCOLO INFORMATIVO - OPERATIVO
GESTIONE DELLE EMERGENZE a.s. 2020/21**

Secondarie I grado: Plesso "Luigi Russo" e Primarie "Giovanni XXIII" Delia

COMPORAMENTI GENERALI

Chiunque rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:

Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.

Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.

L' addetto all'emergenza non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.

Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve: riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

Sono (nome e cognome) **telefono dalla scuola**
..... (istituzione scolastica) **situata in** (indirizzo)
..... **nella scuola si è verificato** (tipo di emergenza) **sono**
coinvolte (eventuali persone coinvolte e come)

Indirizzi e numeri di telefono utili

EMERGENZA SANITARIA	
Per ogni tipo di emergenza (24 ore su 24)	tel. 112
ASL - Delia (Guardia Medica)	tel. 0922/820265
ASL - Delia Poliambulatorio	0922/820
Ospedale (Canicatti)	tel. 0922/826149
Ambulanza Pronto Soccorso	tel. 0922/733111, 0922/733226
Farmacia - Bufalino	tel. 0922 820351
Farmacia – Pittari dr. Calogero	Tel. 0922 820343

EMERGENZA SICUREZZA	
Vigili del Fuoco – Soccorso	tel. 115
Comando locale dei VF (Canicatti)	tel. 0922/852293
Carabinieri – Pronto Intervento	tel. 112
Comando locale Carabinieri	tel. 0922/820361
Polizia Stradale – Pronto Intervento	tel. 112
Polizia Municipale	tel. 0922/820500
SEGNALAZIONE GUASTI – (Centralino Comune di delia)	
Telefoni – Elettricità - Gas - Acqua	tel. 0922/823311

Il “PIANO DI EVACUAZIONE” é lo strumento operativo specifico di questa Scuola attraverso il quale sono state studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di varie ipotesi di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli alunni e del personale docente e A.T.A.

Le ipotesi di emergenza sono:

- incendio
- fuga di gas
- esplosione
- spandimento di liquidi tossici o infiammabili
- terremoto o altro fenomeno naturale (alluvioni, smottamenti)
- crollo di strutture
- attentato

1. IL COMPORTAMENTO DELL’UOMO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

IL PANICO

in tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti e rapporti interpersonali degli utenti. Cioè causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine “panico”, che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazione emotive:

- *timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell’organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.*

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato o razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

1. il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
2. l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione dagli altri, anche in forme violente, con spinte corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. **Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.**

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati ricondotti alla normalità se il sistema in cui si svolgono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano di evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati in situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo, per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

2. I POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica o di una parte di essa dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi, può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzata, infatti, è piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di Zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale da un edificio scolastico, sono generalmente i *seguenti*:

- ✓ incendi che si potrebbero sviluppare all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nella centrale termica, nella biblioteca o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- ✓ incendi che si potrebbero sviluppare nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- ✓ un terremoto;
- ✓ crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- ✓ avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ✓ inquinamenti dovuti a cause esterne, se è accertato da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ✓ ogni altra causa che sia ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico

3. L'AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione. La prima Operazione da compiere è quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (ad esempio il numero dei piani, e le corrispondenti aule per piano), utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti (modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc.).

Nelle piante dei diversi vani dovranno essere opportunamente individuati tutti i luoghi in cui si possono verificare situazioni di pericolo ipotizzate nel paragrafo precedente (**laboratori, palestre, biblioteche, magazzini, centrali termiche**, ecc.) le strutture e gli impianti di sicurezza (**scale ed uscite di sicurezza, estintori**, ecc.) nonché i luoghi, sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti della scuola (cortili, interni o esterni, ecc.). Per consentire una precisa lettura degli elaborati grafici, questi dovranno essere accompagnati da una sintetica relazione descrittiva.

Occorre inoltre possedere un quadro preciso della popolazione presente nell'edificio, considerando per ogni piano il numero di docenti, allievi e personale non docente, per i quali sarà individuata la lascia orario di massima presenza.

Le informazioni raccolte e le analisi effettuate, costituiscono la parte introduttiva del piano.

4. PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni è necessario porre in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

Designazione normativa

Ad ogni compito dovranno corrispondere almeno due responsabili, in modo da garantire una continuità della loro presenza.

Il Dirigente Scolastico dovrà identificare i compiti da assegnare al personale docente e non, che opera nell'Istituto.

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

- **Responsabile addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione - incaricato ad effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del fuoco alle Forze dell'Ordine, al pronto Soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario:**

I Responsabili, al verificarsi di una situazione di emergenza, assumono il coordinamento delle operazioni di evacuazione:

<i>La Dirigente Scolastica (da informare immediatamente)</i>	<i>Prof.ssa Giovanna Ambrosiano</i>
<i>RSPP (da informare immediatamente)</i>	<i>Prof. Fonti Cosimo Salvatore</i>
<i>Coordinatori "Gestione emergenze"</i>	<i>Prof.ssa Giarrusso Pia Calogera</i>
	<i>Ins. Strazzeri Giuseppa</i>

- **Personale di piano responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione**

<i>Tutti i docenti in servizio</i>	
<i>Collaboratore scolastico in servizio nel piano.</i>	
	<i>Borzellino Giuseppe</i>
	<i>Di Maria Rosario</i>
	<i>Gallo Maria</i>
	<i>Gallo Vincenzo</i>

▪ **Responsabili addetti Primo soccorso**

<i>Addetti primo soccorso</i>	
	<i>Di Maria Rosario</i>
	<i>Prof. Di Natale Stefano</i>
	<i>Gallo Vincenzo</i>

▪ **Personale incaricato del controllo periodico dell'efficienza degli estintori:**

Servizio di prevenzione incendi e lotta antincendio	
	<i>Borzellino Giuseppe</i>
	<i>Di Maria Rosario</i>

▪ **Personale incaricato Servizio di prevenzione incendi e lotta antincendio**

Servizio di prevenzione incendi e lotta antincendio	
	<i>Borzellino Giuseppe</i>
	<i>Di Maria Rosario</i>
	<i>Gallo Vincenzo</i>

▪ **Personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di Sicurezza e dei percorsi per raggiungerle**

Addetti al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di Sicurezza	
	<i>Borzellino Giuseppe</i>
	<i>Di Maria Rosario</i>
	<i>Gallo Vincenzo</i>

▪ **Personale incaricato dell'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'alimentazione della centrale termica:**

	<i>Borzellino Giuseppe</i>
	<i>Di Maria Rosario</i>

MODALITA' DI EVACUAZIONE

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Non è il caso di correre di correre perché il tempo necessario per raggiungere l'uscita di appena due minuti, camminando lentamente e considerando che nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo.

Il modo migliore per eseguire l'evacuazione consiste in un deflusso ordinato e senza intoppi.

Per garantire una certa libertà di movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se si trova a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

L'insegnante prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo ove necessario.

Gli studenti Usciranno dall'aula, al seguito del compagno apri-fila, in fila indiana e tenendosi per mano lungo il corridoio.

Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata e il varo scale, l'alunno serra-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite.

IL PERSONALE DOCENTE DOVRÀ:

- ✓ **Informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri**
- ✓ **illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.**
- ✓ **intervenire prontamente laddove si dovessero determinarne situazioni critiche dovute a condizioni di panico.**
- ✓ **controllare che gli allievi apri e serra fila eseguano correttamente i compiti**
- ✓ **in caso di evacuazione devono portare con se il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.**

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro di classe.

Gli insegnanti di sostegno con l'aiuto ove occorra, di altro personale cureranno le operazioni di sfollamento dello o degli alunni in situazione di handicap loro affidati attenendosi alle precedenze che tale piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione che può essere anche non motoria e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di un'evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi. Affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- ◆ Esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza:
- ◆ Osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità
- ◆ Abbandono dell'edificio scolastico solo ad avvenuta evacuazione di tutti i presenti.
- ◆ All'interno dell'edificio scolastico ogni presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure

***** IMPORTANTE *****

I banchi e i tavoli in ogni locale devono essere sistemati in modo da non ostacolare l'esodo veloce.

In ogni classe saranno individuati 2 alunni (più riserva) con le seguenti mansioni: **Alunno aprifila con incarico di:**

- ✓ aprire eventuali porte
- ✓ guidare la fila verso la zona di sicurezza

Alunno chiudifila con incarico di:

- ✓ assistere eventuali compagni in difficoltà
- ✓ controllo dell'evacuazione dei compagni dall'aula.
- ✓ Alunni aiutanti con incarico di supporto agli alunni aprifila e chiudifila

GLI STUDENTI DOVRANNO

IN CASO DI TERREMOTO

- ✓ Non urlare.
- ✓ Non precipitarsi fuori.
- ✓ Non usare l'ascensore.
- ✓ Non avvicinarsi alle finestre.
- ✓ Non ammassarsi alle uscite di sicurezza.
- ✓ Disporsi lungo le pareti interne.
- ✓ Allontanarsi da scaffali, lampadari, scale, grosse piante, lampioni e insegne.
- ✓ Disporsi sotto i banchi..;
- ✓ Ascoltare le istruzioni dell'insegnante.

DOPO LA SCOSSA

- ✓ Dirigersi verso gli spazi aperti.
- ✓ Aiutare i feriti, i disabili e i più piccoli.

- ✓ Non usare il telefono.

IN CASO D'INCENDIO

Al suono del segnale di ALLARME

- ✓ Mantenere la calma
- ✓ Non urlare
- ✓ Restare al proprio posto
- ✓ Seguire le istruzioni dell'insegnante

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- ✓ Non precipitarsi fuori dall'aula
- ✓ Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- ✓ Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- ✓ Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- ✓ Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- ✓ Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe. Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI

In caso di presenza di persone diversamente abili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME

- ✓ Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- ✓ Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- ✓ Agevolano l'esodo del disabile;
- ✓ Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

Al suono di CESSATO ALLARME

- ✓ Riaccompanano il disabile alla propria postazione

IN CASO DI TERREMOTO

COSA FARE

1. In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
2. Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
3. Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
4. Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

COME INTERVENIRE

- ✓ Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

IN CASO DI INCENDIO

COSA FARE

1. In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
2. In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
3. Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
4. Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
5. E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
6. Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

COME INTERVENIRE

- ✓ Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul

focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.

- ✓ Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

Rapporto ISS COVID 19 n. 58/2020

Stralcio delle “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”

2. Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

2.1 Gli scenari

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo è in Allegato 1.

2.1.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L’operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l’alunno in una stanza dedicata o in un’area di isolamento.
- Procedere all’eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l’uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l’alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all’alunno se ha un’età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l’etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l’alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all’esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di

avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

La versione integrale del DVR è depositata presso l'ufficio di presidenza

RSPP Prof. Cosimo Salvatore Fonti



Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo

"Nino Di Maria"

Sommatino-Delia

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Viale Garibaldi, 9 - 93019 Sommatino



Tel. 0922/871147 - Fax 0922/873789 e.mail: CLIC815002@istruzione.it - C.F. 92036150859 C.U. -UFHXCY

Anno Scolastico 20___/20___

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PLESSO _____ DI: SOMMATINO DELIA

Data _____

MODULO GENERALE DI EVACUAZIONE				Classe		Sez.	
<i>Insegnante:</i>				PIANO	1	2	TERRA
							INTERRATO
ALUNNI Classe	PRESENTI a scuola	ASSENTI	TEMPORANEAMENT E fuori aula	ALUNNI altre classi		TOTALE EVACUATI	
Alunni feriti		N. ____	Nominativi:				
Alunni dispersi		N. ____	Nominativi:				

CRITICITA' RILEVATE:

Al termine delle operazioni di evacuazione consegnare il modulo al Responsabile di Plesso